



RELAZIONE FINALE PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA GIARDINO DI VILLA CELESTINA, VIA BOCCACCIO, 1 BOLOGNA

Introduzione:

Grazie al patto di collaborazione con *Libera Bologna* per la presa in carico del giardino di Villa Celestina, da giugno 2019 alla fine del 2021 il giardino è stato luogo di tre rassegne estive inserite nel calendario di Bologna Estate, un Festival dei Beni confiscati, giornate di cura comunitaria del verde, la partecipazione a “Di verde in verde”, l’allestimento di un bar gestito in collaborazione con la cooperativa sociale ex Aequo e l’inaugurazione di un orto sociale. Per la riattivazione dello spazio sono stati fondamentali i confronti con i residenti della via e con i cittadini del quartiere per costruire le iniziative e pensare insieme al riutilizzo del giardino. Infatti, per la buona riuscita del progetto è stata indispensabile la costruzione di un contesto sociale disponibile ad accogliere e a condividere le attività e le finalità dell’associazione, superando le critiche e difficoltà che ogni attività partecipata e pubblica fa sorgere, a partire dal maggiore transito di persone in via Boccaccio che è una via privata.

Con un lavoro quotidiano di interlocuzione e coinvolgimento, attraverso un presidio costante e le iniziative aperte al pubblico il giardino sta passando dall’essere bene abbandonato ad essere beni realmente vissuto, un esempio di come anche nel territorio bolognese i beni confiscati possano tornare ad essere una risorsa a disposizione della collettività e un presidio di legalità democratica.

Utenza raggiunta e attività svolte

Alle iniziative relative al progetto di riutilizzo del giardino antistante e retrostante Villa Celestina hanno partecipato cittadini e cittadine di tutte le età, a partire dalle studentesse e gli studenti che hanno utilizzato il giardino della villa per studiare durante le mattine di aula studio e nelle visite organizzate in collaborazione con le scuole all’interno del progetto Educalè; passando per i bambini, le bambine e le loro famiglie negli eventi dedicati; fino agli anziani della zona, da cui è arrivata la proposta di organizzare concerti di musica classica e avviare un orto sociale. Complessivamente, solo nell’ultima rassegna estiva “Presi bene 2.0” il bene confiscato è stato attraversato da circa 4000 persone, delle quali la maggior parte non erano prima al corrente della sua esistenza. Gli eventi estivi dopo la difficile fase

Libera Bologna – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Via Pietralata 58, 40122 - Bologna

Codice fiscale 91286700371

bologna@libera.it



della pandemia sono stati circa una cinquantina e hanno mostrato come questo spazio possa rispondere ad interessi e bisogni di target ampi e diversi.

Più nel dettaglio, alcune delle attività organizzate nei tre anni trascorsi dall'inizio della convenzione sono state:

Pulizia e dalla riorganizzazione dello spazio

A partire dall'1 giugno 2019, giorno in cui Libera è entrata per la prima volta nel giardino a seguito della firma del Patto di collaborazione, lo spazio verde è stato ripulito dai rifiuti e dalle piante infestanti, sono stati stipulati con Hera e Enel i contratti per il servizio idrico ed elettrico e i container da cantiere, già presenti sul luogo, sono stati avvicinati ad una parete al fine di rendere completamente utilizzabile il cortile, ripuliti e collegati alla rete elettrica e idrica, e i servizi igienici alla rete fognaria.

Tutto lo spazio che circonda l'edificio è stato poi sottoposto ad un trattamento di derattizzazione, è stato realizzato un camminamento di piastrelle e uno spazio dedicato a piante aromatiche e ornamentali. Per impedire l'accesso allo stabile sono stati posizionati lungo tutto il ponteggio che circonda l'edificio pannelli di compensato. L'intervento garantisce una maggiore sicurezza durante le manifestazioni aperte al pubblico e fornisce uno spazio decorabile per rendere l'ambiente esteticamente gradevole.

Incontri istituzionali e collaborazioni attivate

In questi anni Libera Bologna ha avviato un dialogo con molte realtà della città e della provincia con l'intento di creare una rete più ampia possibile per progettare al meglio l'utilizzo dello spazio, sia dal punto di vista strutturale sia per l'organizzazione di eventi e attività. Ha partecipato al Laboratorio di Quartiere Santo Stefano della Fondazione Innovazione Urbana per condividere le proposte ed esigenze.

Ha realizzato sopralluoghi con l'Ordine degli Architetti, Cooperare con Libera Terra e Integra, si è confrontata con Kilowatt riguardo alle attività culturali e ricreative. Con Avola Società Cooperativa, poi, si è avviata una collaborazione per la gestione del verde e grazie a Franchi Sedie e Auser è stato possibile allestire il giardino con tavoli e panche.

Durante l'estate 2021 lo spazio è stato aperto e condiviso anche per le attività di collettivi come Ashtanga Yoga, Malà Educacion, Approdi.

Libera Bologna – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Via Pietralata 58, 40122 - Bologna

Codice fiscale 91286700371

bologna@libera.it



Tre rassegne estive (2019: “Antimafia social garden”, 2020: “Presi bene”, 2021: “Presi bene 2.0”) in cui sono stati organizzati concerti (dal pop-rock delle band come Giallorenzo, Endrigo, Atlante fino alla musica classica dell’Orchestra senza spine e al folk degli Archam), letture in collaborazione con WeReading (con Kiave, Michele Lapini e Giada Biaggi), dibattiti politici in vista delle elezioni amministrative, sfilate di moda etica (in collaborazione con ex Aequo), monologhi teatrali (Beppe Casales, Archivio Zeta), spettacoli di stand up comedy (a cura di Alessandro Ciacci e Lorenzo Fisiola), proiezione di documentari d’inchiesta (a cura di IRPI media), incontri sulle pratiche di rigenerazione urbana e orticoltura (insieme a Semidiffusi) e giornate di studio e alternanza scuola-lavoro per universitari e studenti delle scuole superiori. Tutte le attività sono state ad accesso libero e gratuito ed hanno registrato una media di 60 persone a serata.

Festival dei Beni confiscati

Primo in Italia, il festival è stato organizzato dai volontari dell’associazione nel giardino di Villa Celestina dal 21 al 23 maggio 2021 con ospiti da tutta Italia. È stato il primo evento organizzato dopo la riapertura degli spazi sociali a seguito della crisi sanitaria ed agli appuntamenti hanno partecipato circa 800 persone. Gli eventi hanno riguardato le pratiche virtuose di riutilizzo dei beni confiscati in Italia durante la pandemia, le esperienze di riutilizzo delle aziende confiscate e l’infiltrazione mafiosa nella nostra regione a seguito del processo Aemilia. È stata organizzata anche una bicicletтата “narrata” tra i beni confiscati di Bologna, con meta finale Villa Celestina.

Orto sociale

Su stimolo degli abitanti di via Boccaccio, è stato realizzato un orto sociale gestito dai volontari dell’associazione e i cui prodotti sono in parte condivisi con gli abitanti della via. Nell’orto sono state realizzate una serra e un impianto idroponico per la coltura verticale di spezie, oltre che alla predisposizione dei bauli per la coltura delle piante estive ed invernali. L’orto urbano è un’esperienza comunitaria di riappropriazione dello spazio pubblico ed è un progetto che coinvolge un target che l’associazione non riesce ad intercettare con le sue usuali iniziative. Il gruppo che si occupa dell’orto è intergenerazionale ed è formato da circa una decina di volontari.

Libera Bologna – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Via Pietralata 58, 40122 - Bologna

Codice fiscale 91286700371

bologna@libera.it



Campi di Estate liberi

Da due anni la villa è entrata nella rete nazionale di beni confiscati in cui Libera organizza campi di formazione e impegno per giovani volontari. In linea con le altre esperienze, i campi hanno avuto durata di una settimana ciascuno e hanno coinvolto dai 10 ai 20 ragazzi. Il tema centrale dei campi è stato quello dell'informazione antimafia utilizzando lo strumento dei podcast. Insieme ad Angelo Miotto, giornalista, ed ospiti del settore, i ragazzi hanno avuto modo di acquisire le competenze tecniche e creative di ideazione, scrittura e registrazione di podcast in un contesto privilegiato come quello della villa, che ha svolto il ruolo di cornice ideale per la realizzazione dei prodotti finali.

Comunicazione e diffusione iniziative:

Tutte le attività sono state rese possibili grazie ad un percorso intenso e quotidiano di coinvolgimento degli abitanti di via Boccaccio caratterizzato da iniziative formali ed informali al fine di curare le relazioni interpersonali e per organizzare collettivamente le attività. Molti sono stati gli incontri di conoscenza reciproca e di raccolta di proposte ed esigenze, sfociati spesso in iniziative partecipate dagli abitanti della via.

Ogni evento è stato pubblicizzato sui canali social della Associazione, attraverso la diffusione di materiale informativo, ma anche cercando di sfruttare la rete relazione già presente nel quartiere, rivolgendosi agli abitanti e stimolando un passaparola. È stata montata una bacheca all'ingresso del giardino per segnalare alla Via le iniziative di volta in volta organizzate.

Libera Bologna – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Via Pietralata 58, 40122 - Bologna

Codice fiscale 91286700371

bologna@libera.it